



Comunicato stampa

## **Stati generali della Sanità: da Snamì un appello all'unità di tutta la classe medica**

*In vista dell'incontro che domani vedrà riunite a Roma una ventina di sigle del Ssn, il sindacato autonomo invita la categoria a mettere da parte ogni contrapposizione e riassume le preoccupazioni che agitano i medici a fronte delle misure impartite dalla Manovra.*

Roma, 20 luglio – «Domani potremo minacciare scioperi e proteste a oltranza, ma se non si realizza l'unità di tutta la classe medica non arriveremo da nessuna parte». E' la riflessione che giunge da **Angelo Testa**, presidente dello **Snamì** (Sindacato autonomo medici italiani), alla vigilia degli Stati generali della Sanità italiana, il summit che tra poche ore vedrà riuniti a Roma una ventina di sigle della dirigenza medica, dell'area convenzionata e delle professioni sanitarie. In vista di quell'incontro, Snamì mette sul tavolo quello che dovrebbe essere il filo conduttore dei lavori. «I medici» spiega Testa «devono mettere da parte incomprensioni e fratture del passato e proporsi alla politica con un fronte comune solido e massiccio. Basta con le divisioni e basta con le logore contrapposizioni tra ospedale e territorio per accaparrarsi briciole di budget; così agevoliamo soltanto il divide et impera del governo di turno. Soltanto uniti potremo rivendicare con sufficiente forza i due obiettivi che oggi più premono ai medici, la riapertura di contratti e convenzioni e, per la Medicina generale, la separazione dal compenso dei costi per i fattori di produzione. Dobbiamo far capire ai politici che i medici sono pronti a fare sacrifici come tutti, ma non va dimenticato che noi curiamo e quindi ogni taglio alla categoria è un taglio a qualità e ampiezza dell'assistenza».

A conferma basta passare in rassegna le "lagnanze" che arrivano dai vari comparti della Sanità. «Il ministro della Salute Ferruccio Fazio» osserva **Giancarmelo La Manna**, responsabile nazionale per la Continuità assistenziale «aveva avviato un proficuo confronto con i sindacati per trovare soluzioni a uno dei principali sprechi del Ssn. Tra i punti sui quali era emersa la più ampia condivisione c'era la necessità di un potenziamento della Continuità assistenziale, con l'incremento dell'attività oraria, l'informatizzazione delle postazioni e la fornitura di personale dedicato. Interventi che richiedono però investimenti, perché a costo zero non si può far nulla».

«I ticket sui codici bianchi» aggiunge **Vito D'Angelo**, responsabile nazionale per l'Emergenza «potrebbero anche avere un effetto deterrente sugli accessi impropri che oggi soffocano il pronto soccorso, ma sono anche una mazzata per le classi medio basse. E poi preoccupano i tagli futuri alle risorse del Ssn: in molte Regioni sono già in atto interventi di contenimento che nel 118 significano la riduzione delle auto medicalizzate e il depotenziamento del territorio. Anziché invertire la tendenza, la Manovra rischia di accelerarla».



«Sui ticket» interviene **Daniele Giovanardi**, responsabile nazionale Snamo-Cimo per la dirigenza medica «c'è stata una sollevazione incomprensibile, perché dove non c'è compartecipazione il Pronto soccorso diventa la scorciatoia con cui si accede più velocemente – ma anche impropriamente – alle prestazioni. Invece, andrebbero replicate esperienze come quelle dell'ambulatorio dei codici bianchi del Policlinico di Modena, grazie al quale abbiamo sgravato il pronto soccorso di una mole consistente di richieste inappropriate».

«Per i medici di famiglia» conclude **Pasquale Orlando**, responsabile nazionale per l'Assistenza primaria «il sottofinanziamento del Ssn decretato dalla Manovra è un doppio taglio. Perché patiamo da un lato la mancata rivalutazione delle retribuzioni e dall'altro l'incremento dei costi di produzione – affitto, telefono, computer, personale di studio, benzina eccetera – che finanziamo attingendo ai nostri salari. Per noi, quindi, diventa sempre più faticoso assicurare ai nostri pazienti un livello di servizio adeguato e commisurato ai bisogni di un territorio che è ormai il luogo elettivo di trattamento delle cronicità».

Dott. *Antonino Grillo*  
Addetto Stampa Nazionale SNAMI  
E mail [addettostampanazionale@snami.org](mailto:addettostampanazionale@snami.org)  
Cell. 335.76.32.852